# ISTITUTO COMPRENSIVO VALDAGNO 1

Via Pasubio 171 – 36078 Valdagno (VI) - Tel. 0445-410428 – Fax 0445-426014
Codice Fiscale: 94006060241 – Codice Ministeriale: VIIC82800V
Indirizzi e-mail: viic82800v@istruzione.it – P.E.C.: viic82800v@pec.istruzione.it
Sito web: www.icvaldagno1.edu.it


Circ. n. (vedi segnatura in alto) Valdagno, (vedi segnatura in alto)

## PREMESSA

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "***obbligatoria, permanente e strutturale***" (co. 124), secondo alcuni parametri innovativi:

**il principio della obbligatorietà** della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;

**la formazione come "ambiente di apprendimento continuo**", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;

la **definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;**

**l'inserimento**, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, **della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;**

**l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;**

**il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.**

L'obiettivo è la creazione di un **sistema di sviluppo professionale continuo**, un ambiente di apprendimento "***diffuso***" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

# Gli obiettivi formativi del Piano nazionale di Formazione

## Competenze e Aree della formazione

**Competenze di sistema**

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

**Competenze per il 21esimo secolo**

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

**Competenze per una scuola inclusiva**

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

*www.professionistiscuola.it*

## 1. *Gli obiettivi formativi del Piano Nazionale di Formazione*

| Livelli | Ambiti | Declinazione |
|---|---|---|
| **Esigenze nazionali - strategia per lo sviluppo dell'intero Paese** | Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, | **COMPETENZE DI SISTEMA**<br>• Autonomia didattica e organizzativa<br>• Valutazione e miglioramento<br>• Didattica per competenze e innovazione metodologica<br>**COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**<br>• Lingue straniere<br>• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento<br>• Scuola e lavoro<br>**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**<br>• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale<br>• Inclusione e disabilità<br>• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| **Obiettivi di miglioramento della scuola** | Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio<br>Piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico) | |
| **Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente** | Standard Professionali | 1.possesso ed esercizio delle **competenze culturali**, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;<br>2. possesso ed esercizio delle **competenze relazionali e organizzative** in relazione alla migliore gestione dell'**insegnamento e degli ambienti di apprendimento**;<br>3. partecipazione responsabile all'**organizzazione scolastica**, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;<br>4. cura della propria formazione in forma di **ricerca** didattica, d**ocumentazione**, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza. |
| **Sviluppo personale E professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente** | Portfolio professionale docente | Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:<br>a. la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc);<br>b. le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc.);<br>c. i contenuti di formazione;<br>d. percorsi di formazione all'estero;<br>e. l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc.); |

| | | |
|---|---|---|
| | | la progettualità conseguente alla formazione;<br>f. il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc.) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione;<br>g. la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo;<br>h. l'autovalutazione del percorso;<br>i. la partecipazione al progetto formativo della scuola. |
| **Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente** | Piano individuale di Sviluppo Professionale | Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree. Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola.<br>Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.<br>Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF. |

## 2. *Le Unità Formative*

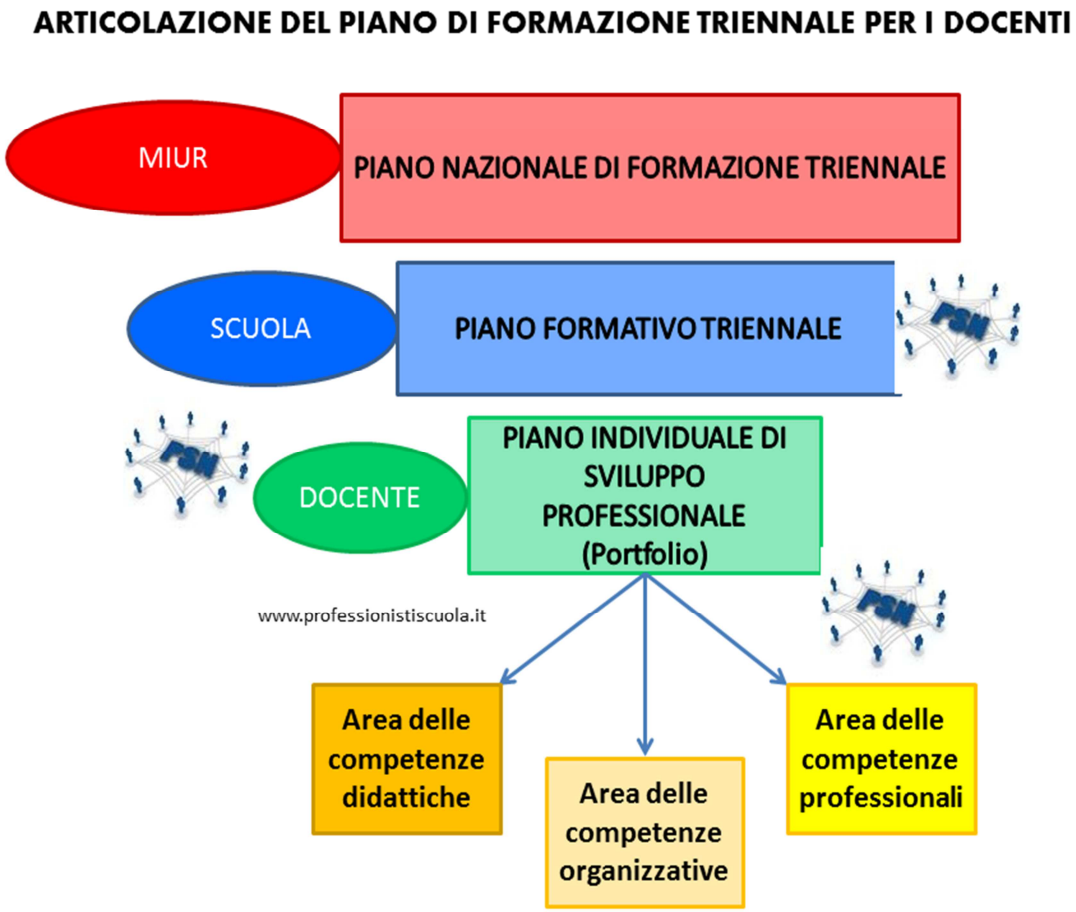
**Ciascun percorso formativo è strutturato in Unità Formative**. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante **qualificare**, prima che **quantificare**, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

a. formazione in presenza e a distanza;
b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
c. lavoro in rete;
d. approfondimento personale e collegiale;
e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
f. progettazione;

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.



## *3. Dal Piano Nazionale al Piano di Istituto – La governance*

Il MIUR, con Decreto n. 797/2016 ha adottato il Piano Nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19.
La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 ha dato avvio al processo di implementazione di uno dei più significativi elementi di innovazione della L.107/2015.
Il Piano Nazionale per la formazione diventa lo strumento tramite il quale il MIUR dà vita ad un sistema per lo sviluppo professionale del personale docente, finalizzato alla crescita del capitale umano della Scuola (personale e alunni) e del Paese (alunni futuri cittadini del Paese). Esso si propone di orientare la progettualità delle scuole e dei docenti e di concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi, che saranno, pertanto, il frutto dell'azione coordinata di MIUR, Uffici Scolastici regionali e Scuole/Reti di scuole. Pertanto, MIUR, UU.SS.RR e Scuole/Reti di scuole costituiscono i tre livelli di Governance del Piano.
A livello territoriale, il Piano affida alle **Reti di Ambito** e ai **poli formativi** il compito di progettare e organizzare le attività di formazione del personale delle scuole che fanno parte della medesima rete. La Scuola-Polo, individuata all'interno di ciascuna Rete di Ambito, coordina la progettazione, organizza le attività formative e gestisce dal punto di vista amministrativo-contabile le iniziative di formazione della Rete.
Le scuole hanno il compito di individuare all'interno della Rete di Ambito o di scopo di cui fanno parte, le tematiche dei moduli formativi, sulla base dei bisogni emersi e redigere il Piano di Formazione dell'istituto.
Le attività da inserire nel **Piano di formazione d'Istituto** devono, pertanto, integrare le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme (come si evince dal PTOF, dal RAV e dal PdM) con le priorità nazionali indicate nel Piano 2016-19.

## *4. Piano di formazione di Istituto: Principi, Finalità e Obiettivi*

Il Piano formativo triennale che il Collegio dei Docenti ha sviluppato, come parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con i documenti citati, il RAV dell'istituto, il Piano di Miglioramento dell'istituto e gli atti di indirizzo del dirigente scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che ad avviare attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche.
I **principi** che devono guidare la progettazione del Piano di Istituto sono:

- Coerenza con quanto deliberato e presentato nel PTOF
- Richiamo a quanto emerge nel RAV
- Considerare le azioni individuali dei piani di miglioramento
- Coerenza con le priorità dei piani nazionali

**Le finalità** del Piano sono:

- perseguire gli obietti formativi presenti nel piano nazionale di formazione, in particolare nel Piano nazionale per la Scuola digitale e in quella per la formazione dei docenti in anno di formazione e di prova;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica e del miglioramento delle prestazioni degli allievi, particolarmente nelle prove standardizzate nazionali, della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, della differenziazione e dell'arricchimento dell'offerta
- formativa, finalizzata alla valorizzazione delle differenze e dei diversi stili di apprendimento;
- favorire i processi di inclusione degli alunni a rischio dispersione e/o in situazione di disagio scolastico e socio-culturale, in continuità e sinergia con il lavoro della commissione apposita; sostenere l'innovazione metodologico-didattica all'interno dell'istituto, nei diversi ordini di scuola, parallelamente al lavoro già avviato, e da sviluppare ulteriormente, di documentazione delle buone pratiche educative e didattiche;
- proseguire e affinare il lavoro di revisione e implementazione del curriculum d'istituto, della progettazione didattica e della valutazione per competenze;
- supportare l'innovazione nelle modalità di amministrazione, anche digitale;
- ottemperare agli obblighi di aggiornamento del personale circa la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela della salute.

- Pertanto, **gli obiettivi** dell'attività di formazione sono:
- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali", in coerenza con il PTOF, per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, anche avvalendosi del complesso di offerta formativa che sarà presente all'interno della rete di ambito;
- consentire la personale docente di approfondire, sperimentare, implementare
- conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica;
- sostenere la ricerca-azione in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti nell'istituto.

## *5. Analisi dei bisogni formativi*

Il Piano di Formazione di Istituto muove dall'**analisi dei bisogni formativi** dei docenti che ha messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali.
In particolare sono stati segnalati i seguenti bisogni:

## *6. Strutturazione del Piano di Formazione di Istituto*

**PERSONALE DOCENTE**

Sulla base dei bisogni formativi emersi, il Collegio dei Docenti, con delibera n. del 27.10.2020 nell'ambito Piano di Formazione triennale, ha individuato le seguenti tematiche:

| |
|---|
| 1. Didattica innovativa - uso delle tecnologie per la DDI didattica digitale integrata. |
| 2. Cittadinanza attiva (formazione sulle nuove linee guida di ed. civica) |
| 3. Coding |
| 4. Inclusione e DDI |
| 5. Competenze di lingua |
| 6. Cittadinanza digitale, bullismo e cyberbullismo |
| 7. Autovalutazione e miglioramento |

Pertanto, il PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO, risulta , in atto, costituito dalle seguenti opportunità formative: partecipazione a:

- Unità Formative realizzate all'interno della Rete di Ambito (Polo Formativo)
- Percorsi formativi nell'ambito del P.N.S.D.
- Iniziative formative programmate dall'istituzione scolastica anche in rete con altre scuole
- Iniziative formative promosse dall'Amministrazione Scolastica, da enti o soggetti esterni accreditati
- Percorsi formativi cui i docenti partecipano autonomamente anche con l'utilizzo della Carta del Docente

## PERSONALE ATA

Le tematiche proposte dal personale ATA sono le seguenti:

| Attività formativa prevista | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|---|---|---|
| **Formazione sulle norme relative alla digitalizzazione dei servizi di segreteria sull'utilizzo di pacchetti applicativi** | Personale amministrativo | Investire in innovazione digitale secondo il "Piano nazionale scuola digitale" (PNSD) e le indicazioni previste dal piano della digitalizzazione della P.A. e dall'AGID |
| **Gestione della trasparenza dell'albo on line** | D.S.G.A.<br>Assistenti Amministrativi | Promuovere le competenze digitali del profilo DSGA con particolare riguardo alla gestione e pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale. |
| **Procedure digitali nel portale SIDI-MIUR** | Assistenti Amministrativi | Promuovere le competenze digitali del profilo Assistenti Amministrativi.<br>Acquisire specifiche competenze nelle procedure digitali contenute nel portale SIDI-MIUR |
| **Attività negoziale** | D.SGA | |
| **Gestione relazioni interne ed esterne (conflittualità – obblighi e doveri)** | D.SGA<br>Assistenti amministrativi<br>Collaboratori scolastici | Promuovere le competenze specifiche del profilo professionale ATA e la corretta interazione con le diverse componenti della comunità educante |
| **Primo soccorso e gestione emergenze** | Collaboratori scolastici | Promuovere le competenze relative alla gestione delle emergenze |
| **Accoglienza, vigilanza, assistenza alunni H e comunicazione** | Collaboratori scolastici | Promuovere le competenze del profilo professionale del Collaboratore Scolastico nell'ottica del processo di miglioramento e innovazione del servizio.<br>Conoscenza delle innovazioni introdotte dalla riforma del Sistema Nazionale per un efficace ed efficiente servizio scolastico, con particolare riferimento all'accoglienza dell'utenza, improntata ad una comunicazione efficace e tempestiva.<br>Promuovere la conoscenza dei principi fondamentali legati alle responsabilità di vigilanza e di assistenza agli alunni H attinenti al profilo |
| **G.D.P.R.**<br>Regolamento (UE) 2016/679 del | D.S.G.A.<br>Assistenti Amministrativi | Promuovere specifiche competenze in materia di |

| | | |
|---|---|---|
| Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati | Collaboratori scolastici | protezione dei dati personali |
| **Google Suite for education** | D.S.G.A.<br>Assistenti Amministrativi<br>Collaboratori scolastici | Promuovere specifiche competenze nell'utuilizzo di uno strumento di condivisione d'istituto |
| **Lingua inglese** | Assistenti Amministrativi<br>(Area didattica) | Favorire l'accoglienza di alunni stranierei nella fase di iscrizione e di primo approccio con la famiglia |

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Maria Catena LUPO